

TRIBUTI Il paradosso è che il gettito complessivo per il Comune è sceso del 7% Tari, ce lo chiede l'Europa

L'assessore Vigna: «Le nuove tariffe sono calcolate su norme europee e nazionali»

«L'IMPORTO complessivo della Tari portata a riscossione nel 2014 è inferiore di circa 700 mila euro (pari al 7%) rispetto a quello dello scorso anno». Lo afferma il Vice Sindaco e Assessore al Bilancio di Palazzo dei Bruzi Luciano Vigna con riferimento all'articolo da noi pubblicato ieri mattina, dal titolo "Errori e sviste, Tari salatissima" nel quale viene evidenziato un aumento pari al triplo rispetto all'anno precedente. Ma il problema che avevamo affrontato nell'articolo di ieri non erano tanto gli introiti per Palazzo dei Bruzi, quanto il salasso per i cittadini.

Anche su questo, però, l'assessore ha una spiegazione. «Il comune di Cosenza - sottolinea Vigna nella sua replica - è stato costretto ad adeguarsi alle norme europee e nazionali che hanno radicalmente modificato la struttura della tassa». Il cambio di applicazione della tariffa prevede che mentre per la Tarsu l'unico parametro di riferimento era il numero dei metri quadri di ogni singola abitazione o esercizio, oggi ogni Ente è obbligato ad applicare nuovi parametri che tengono conto per le abitazioni del numero dei soggetti residenti, mentre per gli uffici o esercizi commerciali, dei coefficienti definiti dal Governo che si basano sui volumi e sulla qualità dei rifiuti prodotti.

«Purtroppo la conseguenza inevitabile - afferma ancora il Vicesindaco Luciano Vigna - è stata l'aumento della tassa per i nuclei familiari superiori alle tre unità e la diminuzione per quelli inferiori». Il paradosso quindi è che un pensionato che vive da solo paga molto meno di un nucleo familiare di tre unità. Naturalmente queste sono regole imposte non certo da Palazzo dei Bruzi che sta provando a studiare qualche contromisura. L'assessore Vigna ci avvisa, infatti, che «il Comune ha comunque previsto una serie di agevolazioni legate sia ai livelli di reddito per le famiglie, che altre riguardanti una diversa rimodulazione dei parametri per le imprese. Alle famiglie con una situazione economica Isee inferiore a 5.000,00 euro è prevista l'esenzione totale (quota fissa e quota variabile);



L'assessore comunale al Bilancio, Luciano Vigna

alle famiglie con Isee compreso tra 5.000,01 e 7.500,00 l'esenzione sarà applicata per la parte variabile; a quelle con un Isee compreso tra 7.500,01 e 8.500,00, sarà, invece, applicata una riduzione del 50% della componente variabile del tributo».

Per le utenze non domestiche sono stati previsti, inoltre, una serie di strumenti agevolativi che consentono un ricalcolo dei volumi a seguito di un'apposita dichiarazione dei titolari. «Essendo il primo anno di applicazione del tributo - conclude il Vicesindaco Vigna - è fondamentale la collaborazione dei cittadini e degli operatori commerciali, al fine di aggiornare e ottimizzare la banca dati comunale. A tal fine, oltre a maggiorare il servizio di help desk presso l'ufficio tributi, sarà istituita una postazione presso l'URP di Piazza dei Bruzi». Una decisione opportuna visto che, complici forse anche le elezioni regionali, la comunicazione ai cittadini sul tributo non è stata proprio impeccabile come vi abbiamo raccontato ieri.

Il problema è che le spiegazioni del

vicesindaco non sembrano convincere i rivali di sempre e cioè il Ncd che annuncia una class action contro le nuove tariffe.

«L'avvocato Nicola Abele del foro di Cosenza (Via Tancredi, 33/b- Cosenza) presterà GRATUITAMENTE - si legge in una nota del coordinamento cittadino del Ncd - la sua opera per tutti i contribuenti, siano essi cittadini privati o commercianti, che vorranno contestare le tariffe vergognose e sbalate imposte dall'amministrazione comunale con ricorso dinanzi al giudice di Pace».

«Il Comune di Cosenza, ormai sull'orlo della bancarotta grazie alla dissenata azione iniziata nel tempo e proseguita dall'attuale Giunta - continua il comunicato - ha inviato vere e proprie cartelle pazze ai contribuenti. Tanto per fare solo un esempio, una piccola edicola di Cosenza, grande complessivamente 30 mq, dovrebbe pagare, secondo i ragionieri di Palazzo dei Bruzi, addirittura 700 (settecento) euro! Siamo dinanzi a una sorta di esproprio collettivo, evidentemente dettato dalla necessità di incassare quanto più possibile dai poveri cittadini per tentare di mettere mano a un bilancio che fa acque da tutte le parti. Che lo faccia un Sindaco che si dichiara di Forza Italia, e quindi del partito che celebrerà il No Tax Day (!) è ancora più grossolano e assurdo».

«Invece di tagliare i costi dei dirigenti e dei consulenti esterni, di esternalizzare la ragioneria, di affidare incarichi e parcelle d'oro a professionisti sempre esterni - conclude il Ncd - l'amministrazione comunale vuole vessare i cittadini, imponendo gabelle esosi e sbagliati. Tutto questo mentre si spendono soldi per le luminarie a Natale. In ogni famiglia coscienziosa, si risparmia sull'effimero, anche se bello: se il Comune non può permettersi le luminarie e né i dirigenti e i consulenti esterni, perché non li taglia? L'avv. Nicola Abele sarà a disposizione di tutti i contribuenti per agire secondo legge, evitando che pensionati e commercianti debbano essere soggetti a tasse ingiuste».

Avvocato offrirà
consulenza
gratuita

Ncd promuove
una class action
contro le tariffe

L'INTERVENTO

Luci e Tari
siamo
al modello
Peggio?

di SERGIO NUCCI

PARE che il silenzio elettorale sia stato rispettato solo in parte, in questa città. Chiusura col botto, venerdì sera, in piazza Santa Teresa, dove quattro furgoni ricolmi di esponenti di Forza Italia hanno fatto il loro ingresso trionfale davanti a uno dei locali pubblici più frequentati della movida bruzaia. Come dire, ci piace vincere facile: si va dove c'è più gente e, con fare ammiccante e new friendly, si stringono mani, si fanno promesse, si strizza l'occhio a nuovi futuri percorsi post elettorali. E candidati al consiglio ed alla presidenza, e pare addirittura Mara Carfagna, sono comparsi con tutti i loro codazzi vari davanti all'esercizio commerciale, mettendo in grande imbarazzo coloro che lo gestivano, poiché - di solito - quando si organizzano appuntamenti elettorali (cos'era quello, altrimenti, un gruppo di amici che andava al bar?) tocca avvisare i proprietari dei locali, per concordare con loro modi, tempi e persino l'opportunità di un happening pre-voto, che rischia inevitabilmente a pag. 12

L'EMERGENZA

In città è emergenza clochard

I POVERI che a Cosenza dormono per la strada stanno morendo di freddo. Servono vestiti pesanti e coperte. All'appello lanciato da Giovanni Valentino, della struttura di accoglienza "Paradiso dei poveri", fondata da Padre Fedele Bisceglia, ha subito risposto il leader del Movimento Diritti Civili. Corbelli, dopo gli aiuti alimentari che aveva portato lo scorso primo settembre (alcuni quintali di latte, pasta e altri generi alimentari), ha subito telefonato al "Paradiso dei poveri" e ha preannunciato l'invio dei primi vestiti pesanti e delle prime coperte.

«Non si può restare insensibili di fronte al dramma dei tanti poveri e senzateo che dormono per strada e che rischiano di morire di freddo. Per questo l'accorato appello di Valenti-

no, del "Paradiso dei Poveri", la struttura di Padre Fedele, deve essere raccolto e occorre che ognuno (naturalmente per quanto può) dia un contributo per questa importante iniziativa umanitaria», afferma Corbelli.

Corbelli ricorda che aveva iniziato la sua particolare campagna elettorale per le Primarie istituzionali proprio portando derrate alimentari a padre Fedele e Valentino. «Oggi, che non sono candidato in nessuna lista, continuo naturalmente il mio impegno solidale, che va avanti ininterrottamente da 30 anni e che avevo iniziato proprio insieme a Padre Fedele promuovendo nel lontano Natale 1985 le prime campagne umanitarie per aiutare i poveri dell'Africa. Bisogna intervenire subito prima che si consumi



Corbelli consegna alimenti con padre Fedele

qualche tragedia. Mi auguro che lo facciano, insieme a Diritti Civili, anche i tantissimi candidati alle regionali di domenica e le istituzioni preposte, ad iniziare dal comune di Cosenza e dalla Provincia di Cosenza, oggi presiedute da una stessa persona».

AGENZIA GENERALE

di Primaria Compagnia di Assicurazioni

Ricerca

tre Consulenti Assicurativi
a cui affidare portafoglio clienti.
È prevista l'iscrizione al R.U.I.

Indirizzo mail per curriculum:
ufficio.cosenza@eidn.it
INFO: 328.2247355



EMERGENZA ABITATIVA La rabbia della sorella: «Da quelle finestre si affacciava mia madre»

Gli occupano casa mentre era via

All'arrivo della polizia gli occupanti lanciano dalle finestre la roba del proprietario

di DAVIDE SCAGLIONE

IL controverso fenomeno dell'occupazione abusiva degli alloggi, che sta mettendo a ferro e fuoco i quartieri di molte grandi città, rischia di diventare un'emergenza sociale anche in quel di Cosenza. Un episodio infatti si è verificato venerdì sera, proprio quando il premier Renzi teneva il sul discorso all'auditorium "Guarasci".

Il teatro dello "scippo" di abitazione è stato il popolare quartiere di via degli Stadi. Si tratta dell'alloggio popolare sito in via Kroton 1 del signor Roberto Vena. L'uomo, che fa la spola tra Napoli e Cosenza per motivi lavorativi, allertato da strani movimenti aveva chiesto al fratello e alla sorella di controllare stabilmente l'abitazione in sua assenza.

«I vicini di casa mi hanno contattato telefonicamente dicendomi che dall'appartamento di mio fratello giungevano degli



Una delle palazzine di via degli Stadi

strani rumori», ha detto Franca Vena, sorella del malcapitato. «Mi sono recata - ha aggiunto la donna - prontamente sul luogo ma era già troppo tardi, ho trovato tre donne e un bambino, tutti presumibilmente di etnia rom, che avevano preso possesso della casa, sono stata minacciata e ricoperta di insulti. Sono stati momenti di grande tensione». I nuovi "inquilini" hanno sfruttato il fatto che l'alloggio è situato su un piano rialzato e sono entrati sfondan-

do gli infissi delle finestre in modo da evitare, quindi, la "fatica" di forzare il portone blindato dell'ingresso principale. «Ho richiesto l'intervento della polizia che però, a causa dalle visite di Renzi e Alfano a Cosenza, è arrivata solo dopo un'ora», ha lamentato la donna. «Nel frattempo le occupanti si sono barricate in casa - ha proseguito - e hanno iniziato a gettare dalla finestra oggetti e utensili che appartengono a mio fratello. All'arrivo degli

agenti, dopo molte insistenze, le donne hanno aperto la porta con il risultato di inveire contro di me e la polizia. Ho denunciato l'accaduto in questura ma finora abbiamo dovuto fare i conti con il solito scarica barile burocratico tra forze dell'ordine, polizia municipale e assistenti sociali e quelle persone si trovano ora indisturbate nell'appartamento».

«E' inaudito - ha concluso la signora Vena - quanto è successo, un'ingiustizia che non può essere tollerata. Di questo passo non sarà più possibile neanche fare qualche giorno di villeggiatura o ricoverarsi in ospedale per problemi di salute per paura di trovare la propria abitazione occupata da estranei. Oltre al grave danno causato a mio fratello, esistono anche tanti legami affettivi con quella casa per la nostra famiglia, ogni volta che arrivo mi pare di vedere ancora mia nonna affacciata dal balcone».

INFANZIA

Da mercoledì a sabato visite guidate agli asili nido comunali

PROMOSSA dal Settore Educazione del Comune di Cosenza e dalla Cooperativa Or.s.a., aggiudicataria della gestione dei nidi d'infanzia (asili nido) di Via Misasi, via Livatino e Largo Vergini, è in programma, da mercoledì 26 a sabato 29 novembre, dalle 15, alle 17,30, l'iniziativa "Open Day".

Obiettivo dell'iniziativa è quello di riservare a tutti i genitori la possibilità di partecipare ad una visita guidata di conoscenza dei nidi che offrono servizi educativi di particolare qualità per i bambini e le bambine della città di Cosenza.

Venerdì 28 novembre, dalle 15,30 alle 17, in programma, inoltre, una Festa dei bambini con laboratori e giochi a cura delle educatrici dei nidi.

Nella nuova impostazione data dalla Cooperativa Or.s.a, il cui ambito privilegiato di operatività è proprio quello degli asili nido e della scuola dell'infanzia, i servizi avviati nei nidi di via Misasi, via Livatino e Largo Vergini, sono attualmente chiamati a rispondere non solo alle esigenze educative dei bambini, ma anche a quelle dei genitori per i quali essi rappresentano uno dei pochi spazi di sostegno a cui rivolgersi. Il Nido deve saper attivare strumenti efficaci e modalità innovative per agevolare un dialogo con le "nuove" famiglie, e gli operatori devono sviluppare progressi-

vamente le competenze adeguate per relazionarsi con un'utenza sempre più complessa.

Il nido d'infanzia è, infatti, un luogo pensato per i bambini e le famiglie che potranno trovare nelle strutture attive nella città di Cosenza: un ambiente sereno, curato e

certificato secondo standard di qualità; un gruppo di lavoro motivato e un'equipe psicopedagogica competente; un servizio dove i bambini possono muovere i primi passi verso la conquista di au-

tonomie, attraverso esperienze educative e ludiche costantemente monitorate; un ambiente a misura di bambino con arredi e giochi studiati per il benessere dei piccoli; un sostegno alle famiglie anche attraverso incontri di supporto alla genitorialità e l'offerta di orari personalizzati del servizio.

Questi gli orari osservati nei tre nidi d'infanzia cosentini: entrata dalle 7,30 alle 9,30, uscita part time: ore 13,00-14,00; tempo prolungato 15,30-16,00. I nidi funzionano dal lunedì al sabato, con esclusione dei giorni festivi e del mese di agosto.

I nidi d'infanzia Misasi, Livatino e Vergini possono accogliere sino a 147 bambini suddivisi in tre sezioni per ogni nido: piccoli (sotto l'anno di età); medi, dai 12 ai 24 mesi; grandi, dai 24 ai 36 mesi.



Giochi in un asilo nido

LIBRI

Dacia Maraini in città

LA scrittrice Dacia Maraini sarà a Cosenza, ospite del Liceo "Lucrezia della Valle", per presentare, nell'ambito della rassegna "Incontro con l'autore", il suo libro Chiara di Assisi. Elogio della disobbedienza, edito da Rizzoli.

L'appuntamento è per mercoledì, alle 18.30, nell'Auditorium "Antonio Guarasci" messo a disposizione dalla Provincia di Cosenza.

Dopo il saluto delle autorità, e prima dell'intervento della stessa Dacia Maraini, i lavori saranno aperti da Loredana Gianicola, Dirigente scolastico del "Lucrezia della Valle". Prenderanno poi la parola: Luciano Greco, Dirigente dell'ATP di Cosenza; Gregorio Corigliano, giornalista e saggista; Michele Giacomantonio, docente di Filosofia e Scienze Umane nel Liceo "Lucrezia della Valle"; Alberico Guarnieri, Cultore di Letteratura italiana presso l'Università della Calabria. A Gabriella Naso ed Erminia Pietramala sarà affidata la lettura di alcuni brani del volume.

Intermezzi musicali saranno eseguiti dal gruppo "Ars Enotria Ensemble", composto da docenti del Liceo "Lucrezia della Valle" e da un ensemble di archi e fiati degli studenti dei corsi del Liceo Musicale, diretto dai Maestri Donatella Chiodo e Antonio Pisciotta.

RENDE Il modulo si può presentare all'ufficio anagrafe

La donazione degli organi può partire dal Comune

A BREVE sarà possibile nel Comune di Rende dichiarare la propria volontà in merito alla donazione di organi e tessuti alla consegna della carta d'identità. Con una delibera di Giunta l'Amministrazione Manna è il primo comune nella regione Calabria determinato ad avviare il percorso per poter dare la possibilità a tutti i cittadini di dichiarare la propria volontà di donare gli organi all'ufficio anagrafe. La delibera di Giunta si adegua alla legge del 9 agosto 2013 n° 98 art 43. Tale legge consente, infatti, agli uffici anagrafe comunali di affiancarsi alle aziende sanitarie locali e ai centri regionali per i trapianti ed essere tra i punti di raccolta e registrazione della manifestazione di volontà.



Marcello Manna

Tutto nasce dal progetto "fai la scelta in Comune". Un progetto che ha già visto l'adesione di altri comuni in Italia. E già si sono raggiunti ottimi risultati. La modalità recentemente introdotta dal legislatore rappresenta senza ombra di dubbio un'opportunità per raggiungere in modo graduale e continuativo tutti i cittadini maggiorenni

che ritirano o rinnovano il proprio documento d'identità presso l'ufficio anagrafe. L'attivazione del servizio di registrazione della dichiarazione di volontà deve necessariamente osservare alcuni passaggi fondamentali. In questi giorni, gli operatori dell'ufficio anagrafe del Comune saranno accompagnati in questo nuovo servizio da dare ai cittadini con un incontro di formazione che sarà svolto gratuitamente con la collaborazione del centro regionale trapianti e la banca degli occhi. Soddisfatto il sindaco Marcello Manna: «Ringrazio gli assessori per la sensibilità dimostrata e la velocità con cui si è approvata la delibera. Sono determinato a mettere in funzione in tempi brevi il servizio».

Luci e Tari, siamo arrivati al modello Peggio?

Nucci parla del mistero dei debiti fuori bilancio in esame al Consiglio il 28

segue da pag. 11

mente di colorare politicamente un luogo, anche se solo per una sera. Ma questo è il rispetto che Forza Italia e in particolare questa amministrazione hanno di questi nostri esercenti commerciali. Basta solo andare a chiedere quanto oggi paghino di Tari, la nuova tassa sui rifiuti, questi commercianti. Il massimo della percentuale, oltre tremila, anche cinquemila euro. Ebbene, la gente le tasse le paga pure, ma che almeno a queste tasse corrispondano i servizi. E invece?

E invece ci ritroviamo con decine di sacchetti ammonticchiati davanti ai negozi e le abita-

zioni, perché i controlli sono del tutto inesistenti. A fine mese, però, le tasse bisogna pagarle! Ecco come se bisogna pagarle. Capiremo meglio perché, come e quanto, il 28 ottobre, quando è stato convocato il prossimo Consiglio comunale per le variazioni di assestamento di bilancio e il riconoscimento dei debiti fuori bilancio. Documenti che noi consiglieri non abbiamo mai letto, poiché non ce n'è stata mai data la possibilità. E che ci toccherà votare al buio, come si fa con certi appuntamenti rischiosi, dove non sai quello che ti aspetta. Il tutto mentre la Corte dei conti boccia le carte di Palazzo dei Bruzi, già interessate da "visite" ministeriali e mentre - stando a quanto dice il

Testo unico sugli enti locali - se non verranno applicati d'urgenza i doverosi correttivi, la dichiarazione di dissesto sarà una conseguenza inevitabile per il nostro Comune. Quanto rispetto, allora, non solo per i commercianti, ma per tutti i cittadini di Cosenza? A che serve progettare grandi opere o perdersi in luminarie se poi non si ha la solidità finanziaria di affrontare le spese? Forse perché si considera che i soldi entreranno con le accise al loro massimo grado? Basta vedere come si regolarono a Reggio durante il pre dissesto... e farsi un'idea dell'enorme rischio che stiamo correndo come cittadini e come contribuenti. Come dire dal Modello Reggio al Modello... Peggio.